



n. 1017 - ore 17:00 - Mercoledì 19 Dicembre 2012 - Tiratura: 29872 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Le donne del vino al top

È un podio senza Italia quello della "Top 50 most powerful women in wine" di "The Drinks Business": in cima alla classifica, la chief winemaker di Gallo Family Vineyards, Gina Gallo, in sella all'azienda più produttiva al mondo. Al secondo posto, la "regina" delle Master of Wine, Jancis Robinson, seguita da Annette Alvarez - Peters, direttrice di Costco, il più grande importatore di vino d'America. A tenere alta la bandiera dell'Italia, come avevamo già scritto, Gaja, Gaia (al n. 12), che a 33 anni rappresenta l'azienda del "re del Barbaresco" in giro per il mondo, e Albiera Antinori (al n. 18), figlia del Marchese Piero Antinori, cui va il merito di aver reso celebre il brand toscano in Asia.



### Roma o Hong Kong?

I Grand Cru d'Italia "en primeur" e alcuni lotti d'eccezione dalla vicina Francia hanno animato l'ultima asta del 2012 di Gelardini & Romani, di scena ieri a Roma. Ma la location non tragga in inganno, perché anche nella Capitale ad aggiudicarsi la maggior parte dei lotti sono stati gli investitori arrivati dalla Cina e da Hong Kong (dove, nell'ultima asta andata in scena, è stato venduto il 99,2% dei lotti). Passando invece ai numeri, il lotto più importante se l'è aggiudicato proprio un'etoteca romana: 48 bottiglie di Masseto 2010 battute a 22.000 euro (+82% sulla base d'asta). Ma buone performance le hanno fatte segnare anche Solaia, Tignanello e Pergole Torte, che hanno destato più interesse di Borgogna e Bordeaux, tra i quali spiccano i lotti di 3 La Tâche 2001 e di 3 Château d'Yquem 2001 a 3.495 euro.

## Cronaca

### Se nel vino si investe ancora

In tempo di crisi, nel mondo del vino si continua ad investire: Avignonesi, marchio storico del terroir del Nobile, annuncia l'acquisizione di 66 ettari di vigneti nella Docg Montepulciano (con cantina) dalla Golmat Ltd. Si tratta della terza acquisizione in 18 mesi da parte di Virginie Saverys, con la quale l'azienda vinicola raggiunge un totale di 200 ettari di vigneti, diventando così uno dei più grandi produttori di Nobile di Montepulciano (dopo i 16 ettari acquistati da Antonio Avignonesi e i 9,5 da Tenuta Valdiplatta).



VILLA SANDI VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

## Primo Piano

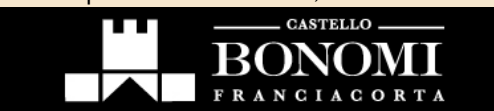
### Natale in enoteca tra crisi, bollicine e Amarone

La spending review non si addolcisce nemmeno sotto Natale. E gli italiani devono fare i conti con la crisi che attanaglia le loro tasche. Quindi meno regali e più oculati. Un trend che si rispecchia anche in enoteca, dove gli acquisti natalizi sono calati non tanto in qualità quanto in volume. A spopolare sono sempre le bollicine Transalpine, ma la clientela strizza anche l'occhio ai grandi rossi italiani e, perché no, a qualche bottiglia più ricercata, specie di Amarone. Trend confermato anche da Francesco Trimani dell'Enoteca Trimani di Roma: "l'andamento è meno proficuo rispetto agli anni passati, ma la clientela non rinuncia alla qualità. Si compra meno, ma senza intaccare la bontà del vino acquistato. Si vendono molte bollicine: non solo il classico Champagne, ma anche Franciacorta e Trentodoc. Per i rossi, questa, sembra essere l'annata dell'Amarone". Bollicine italiane e Amarone in crescita anche all'Enoteca Picone di Palermo: "le bollicine spopolano negli acquisti natalizi, ma la vera novità 2012 è l'acquisto sempre maggiore di Amarone e Ripasso". Di novità parla anche Giovanni Consonni dell'Enoteca Dall'Enologo di Giussano (Milano): "da noi il cliente sa già cosa comprare perché lo informiamo e lo consigliamo periodicamente su ciò che abbiamo in cantina. In questo modo possiamo anche dare alternative valide come un buon Friulano, un Marsala o addirittura un Porto". Chi invece vede il trend confermato (in termini di scelta di vini) è Manuela Zarchello dell'Enoteca Il Vinaio di Torino: "chi compra vuole comunque andare sul sicuro e si indirizza sugli Champagne e sui vini piemontesi". Bruno Budi dell'Enoteca Sermoneta di Napoli, sottolinea come la crisi abbia inciso molto sulle vendite natalizie: "gli incassi sono un quarto rispetto agli altri anni. I vini che riusciamo a vendere sono principalmente quelli sotto i 10 euro". Crisi che sembra aver colpito soprattutto "la forbice dei vini col range di prezzo che va dai 50 ai 70 euro", spiega Francesco Bonfiglio dell'Enoteca Piccolomini di Siena. Andrea Formigli della Vinoteca Al Chianti nota invece che "cresce il numero degli acquisti dell'ultimo momento, Champagne, grandi rossi toscani e molti altri vini francesi".

## Focus

### Perché Natale è Natale. Anche a tavola

Magari con un occhio in più alla spesa (e agli sprechi), possibile vista l'offerta per ogni tasca, ma a pranzi e cenoni delle feste, con la crisi, non si rinuncia, sempre con lo stesso spirito di convivialità e condivisione, concedendosi il "piccolo lusso" della buona tavola. Risultato, per l'analisi Coldiretti/Swg "Il Natale sulle tavole degli italiani", si spenderanno 4,3 miliardi di euro, unica voce di spesa che tiene e si qualifica. Con l'aspetto più bello: la riscoperta del legame prodotti-territorio (made in Italy per il 59%, "locali" per il 44% anche per sostenere l'economia) in ricette del passato, trascorrendo da 3 a 5 ore ai fornelli a Natale, che il 92% farà a casa, tra canederli, tortellini in brodo, cappone e panpepato. Ma anche lenticchie porta-fortuna, visti i tempi (+14%, nei piatti di 39 milioni di italiani), spumanti (+20%, bevuti da 44 milioni), frutta di stagione (+15%), cotechini (+8%), panettone più che pandoro (per l'80% contro il 68%), meno ananas (-3%), caviale (-2%) e Champagne (-1%). Stessa tendenza anche negli intramontabili cesti wine & food - tisana di bambù made in Italy "addormenta-bambini" o adozione a distanza di maiali a parte - nei desideri di 5,5 milioni di italiani.



## Wine & Food

### Con la fusione Unipol-Sai il rilancio di SaiAgricola

Entro la fine del 2012, il progetto di fusione tra Unipol e Fondiaria-Sai diventerà operativo, e riguarderà direttamente la sua "divisione" viticola, SaiAgricola. Che ne sarà di una delle realtà più importanti del mondo enoico del Bel Paese? "In linea generale - spiega a WineNews l'ad SaiAgricola Domenico Terzano - il nuovo gruppo che si formerà gestirà anche le attività viticole, con una iniezione di investimenti e l'intento di potenziarle. L'idea è quella di far crescere SaiAgricola e di aumentare la sua visibilità. Un progetto che andrà avallata ma sul quale ho grande fiducia".

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dal 2008 il Tocai prodotto in Friuli Venezia Giulia è diventato Friulano: che obiettivi si sono raggiunti in questi anni, e quali sono le aspettative legate alla nascita di una

"Doc Friuli"? WineNews lo ha chiesto al direttore dell'Ersa Mirko Bellini e a due donne di spicco dell'enoologia friulana come Ornella Venica e Elda Felluga.

